

PROVINCIA DI BIELLA

Settore Ambiente e Agricoltura

Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO

DETERMINAZIONE N. 1335 IN DATA 24/05/2011

Oggetto: ESCO POND s.r.l. – Art. 12 D.Lgs. n. 387/2003. - Autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato ad olio vegetale da 950 kWe, nel Comune di Ponderano, via Gramsci n. 42.

Il sottoscritto Dr. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Ambiente e Agricoltura, oggi, addì 24/05/2011.

Vista la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 presentata dalla ditta ESCO POND Srl per la realizzazione di un impianto di cogenerazione alimentato ad olio vegetale da 950 kWe, nel Comune di Ponderano, via Gramsci n. 42, in data 29/11/2010, ns. prot. n. 48282 del 29/11/2010.

Dato atto:

- Che con Determinazione Dirigenziale n. 3354 del 09/12/2010 questa Amministrazione provvedeva ad indire apposita Conferenza dei Servizi allo scopo di esperire le funzioni derivanti dal procedimento amministrativo oggetto del presente atto;
- che con nota n. 50431 del 10/12/2010 questa Amministrazione provvedeva a formalizzare l'avvio del procedimento relativo alla richiesta di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 presentata dalla Società ESCO POND s.r.l.;
- delle risultanze delle sedute della Conferenza dei Servizi, tenutasi nelle date del 13 gennaio 2011 e del 19 aprile 2011;
- delle richieste di integrazioni formalizzate al proponente a seguito della 1^a seduta della Conferenza dei Servizi con nota ns. prot. n. 2287 del 18.01.2011;
- delle integrazioni fornite dal proponente con nota pervenuta il 18/02/2011, ns. prot. n. 10111 del 1.3.2011.

Considerato che, la seduta della Conferenza dei Servizi del 19/04/2011 ha concluso il procedimento istruttorio, attraverso la raccolta dei pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti di analoga natura dei soggetti intervenuti. Le risultanze della conclusione del procedimento sono documentate nel verbale della seduta medesima.

Durante tale seduta sono stati raccolti i pareri finalizzati al rilascio del provvedimento conclusivo ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 contenente i seguenti atti di assenso:

- permesso di Costruire ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001
- nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 L. 447/95;
- nulla osta alla costruzione di elettrodotto ai sensi dell'Art. 95 del D.Lgs. 1/8/2003 n. 259;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell' art. 269 del D.Lgs. 152/2006;

- parere di Conformità del Progetto alla normativa di prevenzione incendi, di cui all'art. 2 del DPR 12/1/1998 n. 37.

Si opera qui di seguito, alla luce delle risultanze del Verbale della Conferenza dei Servizi della seduta conclusiva del 19.04.2011 – in osservanza al dettato dell'art. 14-ter L. 241/90 e ss.mm.ii. citata - la valutazione delle specifiche risultanze della Conferenza, tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse nel corso della seduta medesima.

Provincia di Biella: Parere favorevole con prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria; Autorizzazioni concesse: autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell' art. 269 del D.Lgs. 152/2006.

Comune di Ponderano: Parere favorevole con prescrizioni. Autorizzazioni concesse:

- Permesso per Costruire ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001.
- Nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95;

ENEL s.p.a.: non presente. Partecipa alla Conferenza dei Servizi senza diritto di voto.

GSE s.p.a.: non presente. Partecipa alla Conferenza dei Servizi senza diritto di voto.

Ufficio delle Dogane: non presente. Autorizzazione concessa: nessuna.

A.R.P.A. Piemonte Dip.to Biella: Parere favorevole con prescrizioni; Parere di supporto tecnico ai fini della concessione del nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 L. 447/95 e dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06.

A.S.L. BI di Biella: non presente. - Parere favorevole scritto con prescrizioni. Autorizzazioni concesse: nessuna.

Regione Piemonte: non presente. - Autorizzazione concessa: nessuna.

Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni: non presente. - Parere favorevole scritto con prescrizioni. Autorizzazione concessa: nulla osta alla costruzione di elettrodotto ai sensi dell'Art. 95 del D.Lgs. 1/8/2003 n. 259.

Comando Provinciale Vigili del Fuoco: non presente. Autorizzazione concessa: Parere di Conformità del Progetto alla normativa di prevenzione incendi, di cui all'art. 2 del DPR 12/1/1998 n. 37. *(Il parere di conformità favorevole rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Biella era già stato conseguito ed allegato al progetto).*

Dato atto che:

- nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi predetta l'unica posizione di dissenso è stata manifestata per iscritto da ENEL s.p.a., soggetto che peraltro partecipa alla Conferenza dei Servizi in qualità di gestore di pubblici servizi senza diritto di voto ai sensi dell'art. 14 – ter comma 2 - ter della L. 241/90. – L'osservazioni di ENEL s.p.a. ha in ogni caso determinato, da parte della Conferenza dei Servizi, l'assegnazione di specifica prescrizione;
- la valutazione delle posizioni prevalenti è effettuata come segue:

a) parere positivo espressamente manifestato nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi da parte di:

- Provincia di Biella;
- A.R.P.A. Piemonte Dipartimento di Biella;
- Comune di Ponderano;
- ASL BI (parere scritto);
- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni (parere scritto).

b) parere positivo acquisito a causa dell'assenza dell'Ente o soggetto deputato a manifestarlo (così come espressamente prescritto dal comma 7 art. 14-ter "Lavori della Conferenza dei Servizi"), da parte di:

- Ufficio delle Dogane di Biella;
- Regione Piemonte;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco;

Preso atto:

- delle valutazioni e delle proposte di prescrizioni tecniche espresse nel corso della seduta della Conferenza Istruttoria Provinciale in ordine al progetto;
- dei pareri trasmessi dai soggetti invitati alla seduta della Conferenza Istruttoria Provinciale, parte integrante del relativo verbale;

Viste le risultanze della seduta della Conferenza dei Servizi del 19/04/2011; considerato che il parere favorevole, espresso dalla Conferenza dei Servizi è condizionato al rispetto da parte del richiedente delle seguenti prescrizioni tecniche:

(ARPA)

1. i serbatoi dovranno essere dotati di sistema di allarme in loco remoto e sistema di carico e scarico che garantisca la non possibilità di sovraccaricare il serbatoio; inoltre se la rete di pompaggio fosse in pressione si dovrà avere la doppia camicatura su tutte le tubazioni, precauzione non richiesta se invece la rete fosse in aspirazione.

(ASL BI)

2. venga effettuata nell'ambito della progettazione della connessione tra la cabina di consegna e la rete ENEL di distribuzione, valutazione dei campi elettromagnetici ai sensi del DPCM 8/7/2003 e del DM 29/5/2008;
3. relativamente all'impatto acustico l'ASL si riserva di prescrivere opportuni interventi di mitigazione qualora in fase di verifica si riscontrino valori emissivi potenzialmente molesti in relazione al rumore di fondo.

(Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni)

4. Non devono essere apportate modifiche al tracciato, riferito alla condotta elettrica in oggetto evidenziata e riportato sull'elaborato tecnico allegato all'istanza.
5. Nella posa della condotta ed in particolare nelle interferenze segnalate dalla società Telecom con i preesistenti impianti della rete pubblica di comunicazione, dovranno essere osservate tutte le norme e prescrizioni in materia di coesistenza tra i medesimi impianti della rete pubblica di comunicazione e la nuova condotta elettrica, così come riportato nella dichiarazione d'impegno allegata all'istanza
6. Il nulla osta viene concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico in dipendenza dell'atto di sottomissione prodotto in data 11/03/2011 dalla società ESCO POND, rubricato al Registro Ufficiale dell'Ispettorato Territoriale al n. 4242, registrato a Biella presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Biella, Uff. Terr. Di Biella in data 31/01/2011 al n. 443 serie 3, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti i salvi i diritti che derivano al Ministero dal RD 1775 dell'11/12/1933 e dal D. Lgs. 259/03.
7. Allo scopo di eseguire i previsti controlli da parte del Ministero dello Sviluppo Economico la società ESCO POND dovrà segnalare in tempo utile, mediante comunicazione formale a mezzo fax ai competenti Uffici Ministeriali, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la costruzione dell'elettrodotto, indicando i riferimenti relativi al nulla osta rilasciato, al comune interessato alla posa, al nominativo del proprio referente, unitamente al numero telefonico del proprio ufficio, e l'arco temporale della posa effettiva del cavo elettrico. L'invio differito di tale segnalazione, o la mancanza della stessa, comporterà l'effettuazione di scavi a campione al fine di porre in essere i previsti controlli; in merito si precisa che le spese relative a tali ultimi scavi sono da intendersi a totale carico della società ESCO POND.
8. La società ESCO POND durante i lavori di posa del cavo elettrico, oltre a recepire eventuali indicazioni delle società Telecom, dovrà porre in essere tutti gli accorgimenti necessari a garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di coesistenza tra gli impianti elettrici ed impianti della rete pubblica di comunicazioni a protezione di questi ultimi preesistenti impianti; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità il Ministero dello Sviluppo Economico si riserva di applicare le sanzioni previste dalle leggi vigenti in materia.
9. Ad ultimazione dei lavori è fatto obbligo alla società ESCO POND di fornire al Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta – la prevista dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 inerente il rispetto del Progetto e delle norme tecniche osservate per l'esecuzione dell'impianto.

10. Come prescritto al comma 9 art. 95 del D. Lgs. 259/03 qualora a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero dello Sviluppo Economico promuove, sentite le predette autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi a norma dell'art. 127 del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con RD dell'11/12/1933. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie.

(ENEL)

11. l'efficacia dell'atto conclusivo, è subordinata alla risoluzione delle problematiche sollevate da ENEL Divisione Infrastrutture e Reti, in ordine alla forma giuridica del trasferimento dei diritti reali sugli immobili pertinenti la connessione della centrale a biomasse, che deve essere coerente con quella contenuta nel Progetto validato da ENEL ed accettato dal proponente.

(ARPA)

12. - Gli effluenti derivanti dal motore alimentato ad olio vegetale (p. em. 1) rispettino i limiti di emissione, riferiti al volume dell'effluente gassoso secco rapportato alle condizioni normali, ad un tenore di ossigeno pari al 5% in volume, per i parametri:
 - Polveri totali: 20 mg/Nm³.
 - NOx: 200 mg/ Nm³.
 - CO: 200 mg/ Nm³.
13. siano effettuati autocontrolli a periodicità annuale sui suddetti inquinanti;
14. sia eseguito un controllo annuale del tenore di cloro organico nell'olio vegetale utilizzato;
15. vengano trasmesse con la comunicazione di messa in esercizio degli impianti le schede tecniche dei moduli di abbattimento da cui evincere le condizioni operative ottimali di esercizio nonché il piano di manutenzione suggerito dal costruttore per il gruppo di cogenerazione, non esclusi il controllo periodico del grado di imbrattamento dei catalizzatori e la verifica dell'efficienza di abbattimento degli elementi catalitici;
16. le operazioni di manutenzione siano annotate su apposito registro, con indicazione della data di effettuazione e di una descrizione sintetica dell'intervento;
17. allo scopo di consentire all'Autorità preposta al controllo di verificare le prestazioni dell'impianto, l'Azienda provveda ad un rendiconto annuale del consumo di urea dal quale poter desumere l'utilizzo medio orario del relativo ed alla registrazione delle ore di funzionamento dell'impianto ad ogni sostituzione dei catalizzatori;
18. siano installate opportune prese per effettuare i campionamenti (tronchetti di prelievo);
19. vengano realizzati i presidi di sicurezza per gli operatori addetti ai prelievi;
20. sia disponibile ai punti di prelievo o nelle immediate vicinanze la fornitura di energia elettrica di rete,
21. in caso di esposti/segnalazioni riguardanti molestie odorigene originate dalla centrale di cogenerazione sia prevista l'adozione di ulteriori sistemi di abbattimento di tali emissioni.
22. dopo un anno dalla messa a regime dell'impianto l'azienda dovrà produrre una relazione riguardante il periodo di funzionamento dello stesso ed un cronoprogramma vincolante circa la realizzazione degli allacciamenti necessari per la fornitura di energia termica allo stabilimento Boglietti.

(VV. FF)

23. Le opere in Progetto dovranno essere eseguite in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica depositata per la formulazione del parere di conformità da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Biella e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorché non espressamente richiamati negli elaborati grafici e nella relazione tecnica illustrativa; ed alle ulteriori seguenti condizioni:
 1. per gli impianti di potenza elettrica superiore a 400 KW, la superficie minima è calcolata come segue: 12,5 cm² per ogni KW di potenza elettrica installata;
 2. per il serbatoio di servizio deve essere previsto un sistema di contenimento del carburante contenuto nel suddetto serbatoio;

3. il serbatoio di servizio deve essere munito di una tubazione di scarico del troppo pieno nel serbatoio di deposito; tale condotta deve essere priva di valvole o di saracinesche di qualsiasi genere e non presentare impedimenti al naturale deflusso verso il serbatoio di deposito; inoltre, il sistema di rabbocco del serbatoio di servizio deve essere munito dei seguenti dispositivi di sicurezza che intervengono automaticamente quando il livello del carburante nel suddetto serbatoio supera quello massimo consentito:

- a) dispositivo di intercettazione del flusso;
- b) dispositivo di arresto delle pompe di alimentazione;
- c) dispositivo di allarme ottico e acustico.

Tali dispositivi devono intervenire anche in caso di versamento di liquidi nel sistema di contenimento; in alternativa tale sistema può prevedere una condotta di deflusso verso il serbatoio di deposito priva di valvole o di saracinesche di qualsiasi genere e che non presenti impedimenti al naturale deflusso;

4. deve essere previsto un dispositivo manuale di intercettazione del flusso di carburante, in posizione esterna al locale, con comando facilmente e sicuramente raggiungibile ed adeguatamente segnalato;

5. a servizio del gruppo elettrogeno devono essere installati un estintore portatile ed un estintore carrellato a polvere avente carica nominale non minore di 50 kg e capacità estinguente pari a A-B1.

24. Completate le opere in progetto, il responsabile legale dell'attività dovrà presentare al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Biella istanza di sopralluogo per l'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori al fine di ottenere il certificato di Prevenzione Incendi. Tale richiesta dovrà essere presentata utilizzando stabilita dell' allegato II del D.M.4/5/1998 ed indicata nel modello allegato al parere rilasciato.

25. E' opportuno che l'interessato presenti, unitamente alla istanza di sopralluogo, anche la Dichiarazione di inizio Attività (D.I.A.) al fine dell'esercizio provvisorio dell'attività di cui all'art.3 del D.P.R. 37/98.

Dato atto che:

- a norma dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai fini della costruzione e dell'esercizio dell'impianto al quale è riferito, con l'osservanza di tutte le modalità contenute negli elaborati progettuali presentati e nelle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nei suoi allegati;
- i lavori della Conferenza dei Servizi si sono svolti nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge 241/90 e s.s. m.m. i.i., e che l'approvazione del Progetto ha visto l'assenso di tutte le Amministrazioni titolate ad esprimere il parere nel corso della seduta del 19 Aprile 2011, ed acquisito per gli assenti ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90.

Dato atto che la procedura è stata condotta tenendo conto della normativa tecnica di riferimento disponibile all'atto della conduzione dell'istruttoria.

Vista la Legge 447/95.

Visto il D.P.R. 6/06/01 n. 380.

Visto il D.Lgs. 1/8/2003 n. 259

Visto il D. Lgs. 29/12/2003 n. 387.

Visto il D. Lgs 3/04/2006 n. 152.

Visto il D.M. 10/09/2010.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

– DETERMINA –

1. di approvare ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, il progetto dell'**impianto di produzione** presentato in data 29/11/2010, ns. prot. n. 48282 del 29/11/2010, per la per la realizzazione e la gestione di un impianto di cogenerazione alimentato ad olio vegetale da 950 kWe, nel Comune di Ponderano, via Gramsci n. 42, alla ESCO POND s.r.l. con sede legale a Ponderano, via Gramsci n. 42.
2. di approvare ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, il progetto delle **opere di connessione** presentato in data 29/11/2010, ns. prot. n. 48282 del 29/11/2010, per la per la realizzazione e la gestione di un impianto di cogenerazione alimentato ad olio vegetale da 950 kWe, nel Comune di Ponderano, via Gramsci n. 42, alla ESCO POND s.r.l. con sede legale a Ponderano, via Gramsci n. 42.
3. Di stabilire che il presente provvedimento contiene le seguenti autorizzazioni:
 - permesso di Costruire ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001
 - nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 L. 447/95;
 - nulla osta alla costruzione di elettrodotto ai sensi dell'Art. 95 del D.Lgs. 1/8/2003 n. 259;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell' art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
 - parere di Conformità del Progetto alla normativa di prevenzione incendi, di cui all'art. 2 del DPR 12/1/1998 n. 37.
4. Di stabilire che le autorizzazioni soggette a scadenza contenute nel presente Provvedimento, saranno assoggettate alle disposizioni di legge ed ai termini previsti dalle specifiche norme di settore; resta fermo l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo delle medesime.
5. Di stabilire che l'avvio dei lavori relativi alle opere autorizzate dovrà avvenire nel termine di un anno dal rilascio del presente atto ed i lavori si dovranno concludere nel termine di 3 anni; decorsi i quali, salvo proroga, la presente autorizzazione perde efficacia.
6. Di stabilire che, secondo le indicazioni progettuali, i principali parametri identificativi del soggetto autorizzato, sono quelli indicati nell'allegato **A** al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo.
7. Di stabilire che la realizzazione dell'opera dovrà avvenire secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento ed inclusa nell'allegato **B**.
8. Di stabilire che gli impianti dovranno essere realizzati e gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato **C**, quale esito dell'istruttoria condotta, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni.
9. Sono fatte salve le disposizioni dettate dalla normativa sulla prevenzione incendi; l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto dovrà avvenire nel pieno rispetto delle stesse e nel corretto adempimento delle relative formalità.
10. Di stabilire che l'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto delle normative atte a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo e relative

alla gestione dei rifiuti nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento.

11. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata qualora se ne ravvisi la necessità.
12. Di stabilire che deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente, (smantellamento e conseguente recupero/smaltimento dei manufatti) con restituzione dell'area all'utilizzo originario, entro dodici mesi dalla cessazione dell'attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile; fanno eccezione gli impianti approvati al punto 2 del presente atto, necessari alla connessione alla rete, in considerazione del loro inserimento nel perimetro della rete di proprietà di ENEL Distribuzione.
13. Di stabilire che la ditta autorizzata dovrà provvedere al presentazione di idonee garanzie finanziarie in attuazione del punto 13.1 lett. J) della parte III dell'allegato al DM 10/9/2010, qualora applicabili al caso in esame, nei tempi ed i modi che verranno stabiliti con apposita disciplina.
14. Di stabilire che in caso di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne devono dare comunicazione all'autorità competente.
15. Di stabilire che il presente provvedimento deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo.
16. Di rendere disponibile copia conforme del presente atto comprensivo e della documentazione progettuale prodotta per l'istruttoria e vistata (allegato B), al richiedente ed al Comune sede dell'impianto. Copia del provvedimento finale e degli allegati, ad eccezione dell'allegato B, vengono inviati agli altri soggetti che sono stati coinvolti nel procedimento amministrativo.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. Dall' avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.

Biella, lì 24/05/2011

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AMBIENTE E AGRICOLTURA
(Dott. Giorgio Saracco)**

Pubblicata all'albo pretorio per dieci giorni consecutivi dal al
Biella, lì

Il Funzionario Responsabile

.....

Il Segretario Generale

.....

DATI IDENTIFICATIVI	
Denominazione Società Madre ESCO POND S.r.l.	
Codice Azienda (codice pratica Folium)	
Codice fiscale n. 02460920024	
Partita IVA n. 02460920024	
Sede legale:	
	Provincia: BIELLA
	CAP 13875
	Comune: Ponderano
	Località:
	Indirizzo: Via Gramsci n. 42
	Tel:
	E-mail: escopondsrl@legalmail.it
Denominazione unità locale operativa: impianto di cogenerazione alimentato ad olio vegetale da 950 kWe.	
Codice Provinciale	
	Provincia: BIELLA
	CAP 13875
	Comune: Ponderano
	Località:
	Indirizzo: Via Gramsci n. 42.
	Tel.: ==
	E-mail: escopondsrl@legalmail.it
Autorizzazioni concesse:	
<ul style="list-style-type: none"> ❖ permesso di Costruire ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 ❖ nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 L. 447/95; ❖ nulla osta alla costruzione di elettrodotto ai sensi dell'Art. 95 del D.Lgs. 1/8/2003 n. 259; ❖ autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell' art. 269 del D.Lgs. 152/2006; ❖ parere di Conformità del Progetto alla normativa di prevenzione incendi di cui all'art. 2 del DPR 12/1/1998 n. 37. 	

ESCO POND s.r.l. – *Via Gramsci n. 42 – 13875 Ponderano (BI)*

**Allegato B – Impianto di cogenerazione alimentato ad olio vegetale in Comune di Ponderano da 950 kWe.
Progetto presentato ed integrazioni**

Gli impianti dovranno essere realizzati e gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle seguenti prescrizioni, quale esito dell'istruttoria condotta, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni:

(ARPA)

1. i serbatoi dovranno essere dotati di sistema di allarme in loco remoto e sistema di carico e scarico che garantisca la non possibilità di sovraccaricare il serbatoio; inoltre se la rete di pompaggio fosse in pressione si dovrà avere la doppia camiciatura su tutte le tubazioni, precauzione non richiesta se invece la rete fosse in aspirazione.

(ASL BI)

2. venga effettuata nell'ambito della progettazione della connessione tra la cabina di consegna e la rete ENEL di distribuzione, valutazione dei campi elettromagnetici ai sensi del DPCM 8/7/2003 e del DM 29/5/2008;
3. relativamente all'impatto acustico l'ASL si riserva di prescrivere opportuni interventi di mitigazione qualora in fase di verifica si riscontrino valori emissivi potenzialmente molesti in relazione al rumore di fondo.

(Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni)

4. Non devono essere apportate modifiche al tracciato, riferito alla condotta elettrica in oggetto evidenziata e riportato sull'elaborato tecnico allegato all'istanza.
5. Nella posa della condotta ed in particolare nelle interferenze segnalate dalla società Telecom con i preesistenti impianti della rete pubblica di comunicazione, dovranno essere osservate tutte le norme e prescrizioni in materia di coesistenza tra i medesimi impianti della rete pubblica di comunicazione e la nuova condotta elettrica, così come riportato nella dichiarazione d'impegno allegata all'istanza
6. Il nulla osta viene concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico in dipendenza dell'atto di sottomissione prodotto in data 11/03/2011 dalla società ESCO POND, rubricato al Registro Ufficiale dell'Ispettorato Territoriale al n. 4242, registrato a Biella presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Biella, Uff. Terr. Di Biella in data 31/01/2011 al n. 443 serie 3, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti i salvi i diritti che derivano al Ministero dal RD 1775 dell'11/12/1933 e dal D. Lgs. 259/03.
7. Allo scopo di eseguire i previsti controlli da parte del Ministero dello Sviluppo Economico la società ESCO POND dovrà segnalare in tempo utile, mediante comunicazione formale a mezzo fax ai competenti Uffici Ministeriali, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la costruzione dell'elettrodotto, indicando i riferimenti relativi al nulla osta rilasciato, al comune interessato alla posa, al nominativo del proprio referente, unitamente al numero telefonico del proprio ufficio, e l'arco temporale della posa effettiva del cavo elettrico. L'invio differito di tale segnalazione, o la mancanza della stessa, comporterà l'effettuazione di scavi a campione al fine di porre in essere i previsti controlli; in merito si precisa che le spese relative a tali ultimi scavi sono da intendersi a totale carico della società ESCO POND.
8. La società ESCO POND durante i lavori di posa del cavo elettrico, oltre a recepire eventuali indicazioni delle società Telecom, dovrà porre in essere tutti gli accorgimenti necessari a garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di coesistenza tra gli impianti elettrici ed impianti della rete pubblica di comunicazioni a protezione di questi ultimi preesistenti impianti; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità il Ministero dello Sviluppo Economico si riserva di applicare le sanzioni previste dalle leggi vigenti in materia.
9. Ad ultimazione dei lavori è fatto obbligo alla società ESCO POND di fornire al Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta – la prevista dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 inerente il rispetto del Progetto e delle norme tecniche osservate per l'esecuzione dell'impianto.

10. Come prescritto al comma 9 art. 95 del D. Lgs. 259/03 qualora a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero dello Sviluppo Economico promuove, sentite le predette autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi a norma dell'art. 127 del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con RD dell'11/12/1933. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie.

(ENEL)

11. l'efficacia dell'atto conclusivo, è subordinata alla risoluzione delle problematiche sollevate da ENEL Divisione Infrastrutture e Reti, in ordine alla forma giuridica del trasferimento dei diritti reali sugli immobili pertinenti la connessione della centrale a biomasse, che deve essere coerente con quella contenuta nel Progetto validato da ENEL ed accettato dal proponente.

(ARPA)

12. Gli effluenti derivanti dal motore alimentato ad olio vegetale (p. em. 1) rispettino i limiti di emissione, riferiti al volume dell'effluente gassoso secco rapportato alle condizioni normali, ad un tenore di ossigeno pari al 5% in volume, per i parametri:
- Polveri totali: 20 mg/Nm³.
 - NOx: 200 mg/ Nm³.
 - CO: 200 mg/ Nm³.
13. siano effettuati autocontrolli a periodicità annuale sui suddetti inquinanti;
14. sia eseguito un controllo annuale del tenore di cloro organico nell'olio vegetale utilizzato;
15. vengano trasmesse con la comunicazione di messa in esercizio degli impianti le schede tecniche dei moduli di abbattimento da cui evincere le condizioni operative ottimali di esercizio nonché il piano di manutenzione suggerito dal costruttore per il gruppo di cogenerazione, non esclusi il controllo periodico del grado di imbrattamento dei catalizzatori e la verifica dell'efficienza di abbattimento degli elementi catalitici;
16. le operazioni di manutenzione siano annotate su apposito registro, con indicazione della data di effettuazione e di una descrizione sintetica dell'intervento;
17. allo scopo di consentire all'Autorità preposta al controllo di verificare le prestazioni dell'impianto, l'Azienda provveda ad un rendiconto annuale del consumo di urea dal quale poter desumere l'utilizzo medio orario del relativo ed alla registrazione delle ore di funzionamento dell'impianto ad ogni sostituzione dei catalizzatori;
18. siano installate opportune prese per effettuare i campionamenti (tronchetti di prelievo);
19. vengano realizzati i presidi di sicurezza per gli operatori addetti ai prelievi;
20. sia disponibile ai punti di prelievo o nelle immediate vicinanze la fornitura di energia elettrica di rete,
21. in caso di esposti/segnalazioni riguardanti molestie odorigene originate dalla centrale di cogenerazione sia prevista l'adozione di ulteriori sistemi di abbattimento di tali emissioni.
22. dopo un anno dalla messa a regime dell'impianto l'azienda dovrà produrre una relazione riguardante il periodo di funzionamento dello stesso ed un cronoprogramma vincolante circa la realizzazione degli allacciamenti necessari per la fornitura di energia termica allo stabilimento Boglietti.

(VV. FF)

23. Le opere in Progetto dovranno essere eseguite in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica depositata per la formulazione del parere di conformità da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Biella e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorché non espressamente richiamati negli elaborati grafici e nella relazione tecnica illustrativa; ed alle ulteriori seguenti condizioni:
1. per gli impianti di potenza elettrica superiore a 400 KW, la superficie minima è calcolata come segue: 12,5 cm² per ogni KW di potenza elettrica installata
 2. per il serbatoio di servizio deve essere previsto un sistema di contenimento del carburante contenuto nel suddetto serbatoio;

3. il serbatoio di servizio deve essere munito di una tubazione di scarico del troppo pieno nel serbatoio di deposito; tale condotta deve essere priva di valvole o di saracinesche di qualsiasi genere e non presentare impedimenti al naturale deflusso verso il serbatoio di deposito; inoltre, il sistema di rabbocco del serbatoio di servizio deve essere munito dei seguenti dispositivi di sicurezza che intervengono automaticamente quando il livello del carburante nel suddetto serbatoio supera quello massimo consentito:

- a) dispositivo di intercettazione del flusso;
- b) dispositivo di arresto delle pompe di alimentazione;
- c) dispositivo di allarme ottico e acustico.

Tali dispositivi devono intervenire anche in caso di versamento di liquidi nel sistema di contenimento; in alternativa tale sistema può prevedere una condotta di deflusso verso il serbatoio di deposito priva di valvole o di saracinesche di qualsiasi genere e che non presenti impedimenti al naturale deflusso;

4. deve essere previsto un dispositivo manuale di intercettazione del flusso di carburante, in posizione esterna al locale, con comando facilmente e sicuramente raggiungibile ed adeguatamente segnalato;

5. a servizio del gruppo elettrogeno devono essere installati un estintore portatile ed un estintore carrellato a polvere avente carica nominale non minore di 50 kg e capacità estinguente pari a A-B1.

24. Completate le opere in progetto, il responsabile legale dell'attività dovrà presentare al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Biella istanza di sopralluogo per l'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori al fine di ottenere il certificato di Prevenzione Incendi. Tale richiesta dovrà essere presentata utilizzando stabilita dell' allegato II del D.M.4/5/1998 ed indicata nel modello allegato al parere rilasciato.

25. E' opportuno che l'interessato presenti, unitamente alla istanza di sopralluogo, anche la Dichiarazione di inizio Attività (D.I.A.) al fine dell'esercizio provvisorio dell'attività di cui all'art.3 del D.P.R. 37/98.

1. Gli effluenti derivanti dal motore alimentato ad olio vegetale (p. em. 1) dovranno rispettare i seguenti limiti di emissione, riferiti al volume dell'effluente gassoso secco rapportato alle condizioni normali, ad un tenore di ossigeno pari al 5 % in volume:

- Polveri totali	20 mg/Nm ³
- NO _x	200 mg/Nm ³
- CO	200 mg/Nm ³

Siano effettuati autocontrolli a periodicità annuale sui suddetti inquinanti.

2. Dovrà essere eseguito un controllo annuale del tenore di cloro organico nell'olio vegetale utilizzato, i risultati di tali campionamenti dovranno poi essere trasmessi al Dipartimento ARPA di Biella;
3. Vengano trasmesse con la comunicazione di messa in esercizio degli impianti le schede tecniche dei moduli di abbattimento da cui evincere le condizioni operative ottimali di esercizio nonché il piano di manutenzione suggerito dal costruttore per il gruppo di cogenerazione, non esclusi il controllo periodico del grado di imbrattamento dei catalizzatori e la verifica dell'efficienza di abbattimento degli elementi catalitici;
4. Le operazioni di manutenzione effettuate sull'impianto dovranno essere annotate su apposito registro, con indicazione della data di effettuazione e di una descrizione sintetica dell'intervento, tale registro dovrà comunque essere tenuto a disposizione all'Autorità preposta al controllo;
5. Allo scopo di consentire all'Autorità preposta al controllo di verificare le prestazioni dell'impianto, l'Azienda provveda ad un rendiconto annuale del consumo di urea dal quale poter desumere l'utilizzo medio orario del relativo ed alla registrazione delle ore di funzionamento dell'impianto ad ogni sostituzione dei catalizzatori;
6. In caso di esposti/segnalazioni riguardanti molestie odorigene originate dalla centrale di cogenerazione sia prevista l'adozione di ulteriori sistemi di abbattimento di tali emissioni;
7. Dopo un anno dalla messa a regime dell'impianto l'azienda dovrà produrre una relazione riguardante il periodo di funzionamento dello stesso ed un cronoprogramma vincolante circa la realizzazione degli allacciamenti necessari per la fornitura di energia termica allo stabilimento Boglietti.
8. Il condotto per lo scarico in atmosfera degli effluenti deve essere provvisto di idonee prese (tronchetti di prelievo dotati di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti.
9. Il punto di campionamento deve essere munito di adeguati accessi con relativi presidi di sicurezza per gli operatori addetti ai prelievi.
10. Al punto di prelievo o nelle immediate vicinanze deve essere disponibile la fornitura di energia elettrica di rete.
11. Il termine per la messa a regime dell'impianto è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio dell'impianto stesso.
12. L'Impresa dovrà comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia, al Comune ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competenti per territorio, la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto come previsto dal combinato disposto dell'articolo 269, comma 5 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 44 della L.R. n. 44/2000.
13. Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione.
14. I valori limite di emissione fissati nel presente atto rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati.
15. Qualunque anomalia di funzionamento dell'impianto, tale da non garantire il rispetto del limite di emissione fissato, comporta la sospensione della lavorazione per il tempo necessario alla rimessa in efficienza della macchina stessa.
16. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati.
17. L'impresa dovrà effettuare:
 - o Per gli adempimenti di cui all'art. 269, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, due rilevamenti analitici delle emissioni, in due giorni non consecutivi dei primi dieci

giorni di marcia controllata degli impianti a regime, per la determinazione di tutti i parametri indicati nello schema delle emissioni.

- autocontrolli analitici con periodicità annuale sul punto di emissione.

18. L'impresa dovrà dare comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia, al Comune e al Dipartimento provinciale dell'ARPA competenti per territorio, del periodo in cui intende effettuare i rilevamenti di cui all'art. 269, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché quelli periodici prescritti al punto precedente. I risultati degli autocontrolli effettuati dovranno poi essere trasmessi alla Provincia, al Comune ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competenti per territorio.
19. Per l'effettuazione dei campionamenti e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica tra quelle sopra citate, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

SCHEMA DELLE EMISSIONI

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione		Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro al punto di emissione [m]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	[[kg/h]			
1	Motore a olio vegetale	6.000	24	continua	390	Polveri*	20	0,12	6,5	0,45	Catalizzatore SCR + Catalizzatore Ossidante
						NO _x *	200	1,2			
						CO*	200	1,2			

*) riferiti al volume dell'effluente gassoso secco rapportato alle condizioni normali, ad un tenore di ossigeno pari al 5 % in volume.

Parametri funzionali degli impianti:			
Consistenza	Un motore a ciclo Diesel		
Alimentazione	Turbo - interrefrigerato		
Combustibile	Olio Vegetale	Consumo	227 kg/ora
Potenza elettrica	950 kW _e . (a motore)		
Potenza termica nominale	2.294 kW _t . (a motore)		
Potenza meccanica	1.000 kW (a motore)		
Sistemi di abbattimento	Reattore SCR + Reattore catalitico ossidante		
Recupero calore dell'acqua	Previsto		